

Avvocata nostra,
Madre nostra,
Santa Maria, Madre degli abbandonati,
Sollievo degli infelici,
Fiducia degli oppressi,
Soccorso dei peccatori,
Salute degli infermi,
Speranza dei fedeli,
Santa Maria, Signora degli angeli,
Gioia dei patriarchi,
Presagio dei profeti,
Gloria degli apostoli,
Coraggio dei martiri,
Onore delle vergini,
Santa Maria, Splendore dei beati,
Lode vivente di Dio,
Gloria del popolo cristiano

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **perdonaci, Signore.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, Signore.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

Arcivescovo Preghiamo.

Ti benediciamo, Padre, perché in Cristo tuo Figlio hai rivelato lo splendore della tua gloria e nella vergine Maria ci hai dato un segno di grazia e di bellezza; concedici di percorrere, docili alla voce dello Spirito, la via luminosa della verità fino a giungere a te, vita e salvezza dell'uomo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione solenne

Canto finale: Inno a Maria Rosa Mistica.

SANTO ROSARIO nel Santuario di Rosa Mistica in Cormons ARCIDIOCESI DI GORIZIA



Cormons, mercoledì 14 ottobre 2020

MISTERI DELLA GLORIA

**Preghiera guidata dall'Arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli
e dalle Suore della Divina Provvidenza di S. Luigi Scrosoppi**

Ci accompagnano le meditazioni di San Cromazio Vescovo di Aquileia

Introduzione

(breve storia del Santuario, chi presiede, il motivo e chi guida...)

Canto iniziale: Ave dolce Madre

Saluto dell'Arcivescovo

Arcivescovo O Dio vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Arcivescovo Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Litanie Aquileiesi

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre, che sei nei cieli,
Figlio, redentore del mondo,
Spirito Santo Paraclito,
Trinità santa, unico Dio,

Santa Maria, Madre di Dio,

Madre della Luce,
Madre di Cristo,
Tempio dello Spirito,
Piena di grazia,
Ricolma di gioia,
Santa Maria, Donna di eterna bellezza,
Donna vestita di sole,
Donna radiosa,
Fulgida stella del mattino,
Chiara più della luna,
Splendente più del sole,
Santa Maria, Fonte di sapienza,
Luce di conoscenza,
Sorgente di mitezza,
Cammino sicuro a Cristo,
Scala del cielo,
Porta del paradiso,
Santa Maria, Madre di santità,
Madre del vero gaudio,
Madre di misericordia,
Signora nostra,

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

abbi pietà di noi.

vieni in nostro soccorso

Il giudizio finale

Arcivescovo Quinto mistero della gloria: *Maria è nostra madre e regina del cielo e della terra.*

Suora *Dal libro del Profeta Isaia (61,10)*

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli..

Lett. 1 “Non si può parlare di Chiesa, se Maria, la Madre del Signore, non è lì con i fratelli di lui. Lì, infatti, è la Chiesa di Cristo dove si predica l’incarnazione di Cristo dalla Vergine. E lì si ascolta il Vangelo dove predicano gli apostoli, fratelli del Signore.”

san Cromazio d’Aquilaia, Sermoni, XXX, 1

Lett. 2 Preghiamo per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Canto: Ave, Ave, Ave Maria.

Salve, Regina

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

La Risurrezione

Arcivescovo Primo mistero della gloria: *Gesù è risorto dalla morte.*

Suora *Dal Vangelo secondo Matteo (28, 1-6)*

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto.

Lett. 1 “[...] Giona, immerso negli abissi del mare più profondo, viene accolto da un pesce. Egualmente anche il Signore fu accolto nel seno della morte. Ma come Giona non poté essere divorato dal cetaceo, né essere trattenuto più a lungo vivo dentro le sue viscere, allo stesso modo anche la morte vorace ha inghiottito il Signore; ma, poiché essa non poteva tenere dentro il vivente e colui che non può essere circoscritto, lo rigettò fuori il terzo giorno, come fece il cetaceo con Giona. È normale che la morte divori i morti e li assimili; ma la morte, stomacata nelle sue viscere, ha ridato alla vita il Signore che è il Vivente. [...] Essa riteneva che come aveva inghiottito e divorato il primo Adamo, avendo spalancato le fauci, pensava che le fosse permesso di ingoiare allo stesso modo anche il secondo Adamo, per divorarlo; ma è stata beffata per mezzo della carne del Signore. Infatti mentre, bramosa, gli si gettava sopra per prenderlo e per divorarlo, è stata lei stessa presa e divorata. Infatti è stata ingoiata la morte nella vittoria, poiché si trova scritto: Dov’è il tuo pungiglione, o morte? Dov’è, o morte, la tua vittoria? (1Cor 15,54-55)”

san Cromazio d’Aquilaia, Trattati sul Vangelo di Matteo, LIV, 2-3

Lett. 2 Preghiamo per tutti coloro che faticano a credere e a sperare

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.**

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

**Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
**Come era nel principio
e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.**

Canto: Ave, Ave, Ave Maria.

L'Assunzione di Maria

Arcivescovo Quarto mistero della gloria: *Maria è assunta in cielo.*

Suora *Dal Vangelo secondo Luca (1,46-50)*

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno bea-ta. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono».

Lett. 1 “Al momento della passione, quando il Figlio di Dio fu appeso alla croce per la salvezza del mondo, il Signore non affidò Maria, sua madre secondo la carne, a nessun altro che a Giovanni, dicendogli: Ecco tua madre, e a sua madre: Ecco tuo figlio (Gv 19,26-27), come lasciando reciprocamente sua madre a Giovanni e Giovanni a santa Maria, non perché pensasse di abbandonare santa Maria, lui che nella sua divina condiscendenza è protettore di tutti - egli è infatti difensore e protettore di tutti -, ma per manifestare i sentimenti della sua pietà filiale nei riguardi di Maria poiché è lui l'autore di ogni pio sentimento.”

san Cromazio d'Aquileia, Sermoni, XXII, 3

Lett. 2 Preghiamo per tutti gli ammalati, medici, infermieri e operatori sanitari.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Canto: Ave, Ave, Ave Maria.

Spirito Santo, una sola fede e la grazia di un solo battesimo, che ci fa rinascere a Dio per la vita eterna.”

san Cromazio d'Aquileia, Sermoni, XXXI, 1-4

Lett. 2 Preghiamo per le famiglie, per tutti i ragazzi che in questo tempo si acconstano ai sacramenti dell'Eucarestia e della Confermazione.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Canto: Ave, Ave, Ave Maria.

L'Ascensione

Arcivescovo Secondo mistero della gloria: *Gesù ascende al cielo.*

Suora *Dagli Atti degli Apostoli (1,6-11)*

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo»

Lett. 1 “Come avete udito, o carissimi, nella presente lettura, il Signore e Salvatore nostro è asceso al cielo col suo corpo in presenza dei suoi discepoli e sotto i loro occhi. [...] Fu una sorpresa per gli angeli, una sorpresa per le potenze celesti che quella carne, di cui era stato detto ad Adamo: Sei terra e in terra ritornerai (Gn 3,19), ormai non fosse più terra ma carne che saliva in cielo. Cristo salì dunque al cielo con il corpo, dopo il trionfo della croce, dopo la vittoria della passione. [...] Egli ha voluto soffrire sulla terra e perciò ha accettato su di sé la passione e la morte per la salvezza del genere umano. È voluto salire in cielo col suo corpo. Siede alla destra del Padre. [...] Se dunque la carne appartenente alla nostra natura è salita oggi fino al cielo nel corpo di Cristo, è giusto e doveroso celebrare solennemente questo giorno e comportarci nella vita presente in modo da meritare per la vita futura di diventare partecipi della gloria del corpo di Cristo nel regno dei cieli.”

san Cromazio d'Aquileia, Sermoni, VIII, 1-4

Lett. 2 Preghiamo per la Chiesa: custodisca la passione dell'annuncio evangelico e sia credibile.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Canto: Ave, Ave, Ave Maria.



La Pentecoste

Arcivescovo Terzo mistero della gloria. *Lo Spirito Santo scende su Maria e gli apostoli.*

Suora *Dagli Atti degli Apostoli (2,1-4.4,32)*

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.

Lett. 1

“Quale varietà di grazie gli apostoli hanno avuto dal Signore, lo avete ascoltato, miei cari, in ordinata successione. In primo luogo parlarono lingue diverse per predicare al mondo intero il Signore e creatore di tutte le lingue, l'unigenito Figlio di Dio. Nessuno infatti avrebbe potuto credere agli apostoli che predicavano in varie lingue, se ognuno non li avesse intesi nella propria lingua. Gli apostoli non avevano bisogno di traduttori, essi che avevano per traduttore Dio e lo Spirito Santo; né avevano bisogno di essere istruiti da un uomo, poiché avevano appreso quanto predicavano da Cristo, maestro di vita. Poi cominciarono a compiere queste opere proprie della potenza divina: restituire la vita ai ciechi, l'udito ai sordi, la possibilità di camminare agli storpi, la salute ai malati, la vita ai morti. [...] Avete anche udito, miei cari, quanto fosse grande la carità e l'unanimità dei credenti al tempo degli apostoli. [...] Perciò dobbiamo soccorrere i fratelli e i poveri che soffrono la miseria come se i nostri beni fossero in comune, perché abbiamo in comune un solo Dio e Padre e un solo Signore, l'unigenito Figlio di Dio, e un solo